

RACCONTO VIAGGIO SALENTO IN BICICLETTA DI PAOLA E RAFFAELE

DA DOMENICA 27 GIUGNO A DOMENICA 4 LUGLIO 2021

Deciso di partire ci affidiamo ciecamente all'abilità organizzativa di Cristina, intanto noi partecipanti approntiamo un bagaglio per così dire leggero per un viaggio in autonomia. Ancora più importante controllo e revisione dei mezzi (qualcuno si è affidato a tecnici per così dire esperti)
TUTTO PRONTO



Domenica 27 giugno ore 6 PARTENZA

Subito si nota uno strano veicolo arancione che pedina un elegante pulmino che trascina un carrello pieno di biciclette!

A Bisceglie in hotel scoprono che gli inseguitori non erano dei mal intenzionati e li accolgono di buon grado nella compagnia.

Visita del centro di Trani e della stupenda Cattedrale romanica sul mare. Piedi sotto al tavolo per un aperitivo seguito da una lauta cena in Hotel



Lunedì 28 giugno

L'inseguimento prosegue fino a Lecce

Si scaricano le bici e si approntano i mezzi.

Primo problema: Ermanno rompe un pedale! A Lecce non si trova un meccanico in grado di aggiustarlo MA! Eravamo in 13 con 14 biciclette, grazie a Vanni possiamo partire tutti.

Gita social-culturale alla scoperta della città di Lecce.



Duomo e Santa Croce eccelsi esempi di barocco leccese, centro storico con guida in bicicletta. Per concludere in bellezza: cena in caratteristico ristorante del centro “L'Antiquario” il cui titolare condivide con noi la passione per moto auto e bici d'epoca. Soprattutto qui festeggiamo il compleanno di Massimo. Per tutta la giornata, rispettando la consegna di Cristina, nessuno gli ha fatto gli auguri così è risultata una vera sorpresa.

Martedì 29 giugno

Prima tappa: Lecce – Otranto 52 km

Poco dopo la partenza prima foratura, Ivan appiedato da una camera d'aria vecchia.

Chi ben comincia...

Intanto il gruppo si rifugia all'ombra (dove poteva)

nel borgo fortificato di Acaya, qui viene presa d'assalto la fontana per rinfrescarsi (il caldo è insopportabile)

Incontriamo per la prima volta due ciclisti che vengono dal lago di Garda, suscitano la nostra ammirazione. Continuiamo sul percorso cicloturistico che ci porta fino al mare, troviamo un cancello e ci togliamo anche questo pensiero.





Arrivati alla litoranea pedaliamo sotto il sole ma una leggera brezza ci conforta. Attraversiamo: Torre Specchia, Santa Foca, Roca Vecchia; a Torre dell'Orso ci fermiamo per il pranzo e il primo meritato bagno alla spiaggia delle “due sorelle”, rocce affioranti raggiungibili facilmente a nuoto (un po' complessa la ricerca della via per arrivare alla spiaggia). A causa del caldo la sosta si prolunga e dobbiamo rinunciare alla scoperta dei laghi Alimini per arrivare in tempo e visitare il centro di Otranto con il suo bellissimo Duomo in cui abbiamo ammirato il celebre mosaico dell'albero della vita.



Ottima cena in un suggestivo Agriturismo, qui un gruppo di giovani ha intonato canti e suonato musiche di folklore locale allietando la nostra cena.

Nottetempo si aggirava nei pressi una banda di loschi figurelli ladri di ruote di bicicletta che, con sprezzo del pericolo, abbiamo messo in fuga, anche se il nostro bel gesto non è stato sufficientemente apprezzato dai proprietari dei mezzi.



Mercoledì 30 giugno

Seconda tappa: Otranto – Santa Maria di Leuca 58km

Tappa molto impegnativa. Il sole nascosto dalle nuvole fa ben sperare, purtroppo una cappa di umidità rende difficile pedalare soprattutto sulle salite ardite che abbiamo dovuto affrontare.

Seguiamo la strada litoranea che oltre alla fatica ci regala suggestivi scorci con panorami mozzafiato. A Porto Badisco incontriamo Maurizio che ci accompagna in questa pesante giornata ma incontriamo anche la salita che ci fa sputare l'anima. Qui un problema al cambio rischia di rovinare il viaggio di Raffaele ma viene prontamente ed egregiamente risolto dall'ottimo Ivan.

Prima sosta ristoro a Cesarea

Salite e discese si susseguono per tutto il viaggio, unite al clima pesante mettono a dura prova i prodi pedalatori.

Stremati ci fermiamo per il pranzo a Baia del Ciolo. Dopo il pranzo bagno ristoratore mentre osserviamo con ansia un gruppo di ragazzi che si tuffano dalle rocce.

Recuperate le forze percorriamo il breve tratto di strada che ci porta a Santa Maria di Leuca.

Il sole
vela
to
non
ci fa
am
mira
re i
colori
del
mare
che



qui sarebbero abbaglianti. Chi vuole visita il Santuario, ma soprattutto viene scattata la

classica foto Profun. Raggiungiamo poi l'albergo, mettiamo a riposo i mezzi, mettiamo a riposo le gambe, ci prepariamo e recuperiamo le forze con una sontuosa cena in terrazza panoramica.



Giovedì 1 luglio

Terza tappa: Santa Maria di Leuca – Gallipoli 45 km

E' tornato il sole, i colori sono finalmente quelli che ci si aspetta dal sud.

Oggi compie gli anni Oliver, per diversificare gli facciamo subito gli auguri e ogni tanto qualcuno gli ripete “Auguri Oliver” verrà poi adeguatamente festeggiato a cena.

Partiamo, il percorso di oggi è prevalentemente su strada asfaltata, per lunghi tratti costeggiamo il mare che ci aiuta a pedalare regalandoci una leggera brezza. Prima sosta bagno: le Maldive di Marina di Pescoluse, molto rinomata questa spiaggia, ma purtroppo non è più così bianca, così grande, così vuota come ci avevano detto.



Proseguiamo a pedalare fino a Torre San Giovanni , qui sosta cocomero, bagno, penica sotto l'ombrellone in attesa che il sole diventi meno cocente, poi... pedala, pedala, pedala... a Marina di Mancaversa imbocchiamo un sentiero sabbioso e irto di sassi che dovrebbe condurre a Torre Pizzo ma vista la difficoltà desistiamo e torniamo sulla strada asfaltata. Raggiunto Gallipoli prendiamo possesso di comode camere in un bel BeB, riposo e ci prepariamo per la cena in centro. Dopo qualcuno ha fatto un divertente giro della città con il trenino.



Venerdì 2 luglio

Quarta tappa: Gallipoli – Porto Cesareo (punta Prosciutto) 73 km



Ancora una bella giornata di sole ma anche molto calda. Pedaliamo per un lungo tratto pianeggiante a Santa Maria al Bagno, breve sosta per ammirare la Torre dei fiumi detta anche delle quattro colonne molto bella e particolare. Qui dopo un po' rischiamo di perdere Nadia prontamente recuperata dal valido e sempre attento Bruno.

Trovata la strada, superata Santa Caterina cerchiamo di arrivare alla spiaggia di Porto Selvaggio, non ci sono cancelli ma facciamo un paio di su e giù poi finalmente seguendo il trenino ci siamo! Una bella insenatura con acqua limpida ci regala un bel bagno e un piacevole riposo all'ombra della rigogliosa vegetazione.

Rifocillati e riposati partiamo, da qui è tutta strada provinciale non troppo piacevole anche se passando sulla litoranea possiamo costeggiare spesso il mare, passati Sant'Isidoro e Torre Squillace raggiungiamo Porto Cesareo pranziamo in un pretenzioso ristorante sul mare o in pizzeria poi mettiamo i piedi in acqua. E' tardi e non tutti hanno voglia di proseguire fino a Punta Prosciutto quindi il gruppo si separa. Chi raggiunge il BeB e aiuta Cristina e Ivan a preparare la grigliata e chi prosegue per finire il giro. In verità Punta Prosciutto delude abbastanza ma poi scopriamo che ci siamo fermati al primo cartello e non alla vera punta, (comunque l'acqua non delude mai soprattutto quando è così caldo).



Serata molto piacevole nell'agriturismo che ci accoglie, beviamo per festeggiare la pensione di Raffaele e mangiamo ottima carne grigliata e formaggio.

Sabato 3 luglio

quinta tappa: Porto Cesareo – Lecce 30 km

Abbandoniamo il mare, si torna a pedalare nell'interno e per fortuna Cristina ha trovato delle strade basse, così, presto, possiamo abbandonare la via di grande traffico, sosta caffè ad Arnesano. Abbiamo attraversato paesini e zone coltivate, costeggiato uliveti con piante secolari apparentemente morte ed altri con piante ancora sane. La terra rossa, gli odori, il sole a picco che scalda e al contempo esalta i colori hanno contribuito a rendere questo breve tratto di strada molto piacevole e godibile.

Arrivo a Lecce verso mezzogiorno carico dei validi mezzi sul carrello, pranzo e partenza per Bisceglie.



PAOLA & RAFFA